



GrNet.it

Roma, 12 mag -

"Sensibilizzare il personale interessato".

Ecco la formula con la quale il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Legislazione, chiede ai comandanti del Ten. Colonnello Amedeo Berdozzo e del Maresciallo Bonaccorso di esortare i due carabinieri acchè non partecipino al convegno organizzato a Roma lo scorso 9 maggio dall'Associazione Carabinieri in servizio "Pastrengo".

Possibile che l'Ufficio Legislazione sconosca il regolamento di disciplina?

L'art. 9 della legge 382/78 (Norme di principio sulla disciplina militare) recita infatti: "I militari possono liberamente pubblicare loro scritti, tenere pubbliche conferenze e comunque manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione." . Ovviamente nulla di riservato è stato trattato nel corso del convegno, e i vertici dell'Arma sembrano aver dimenticato che il Consiglio di Stato ha ricordato che nessuna autorizzazione deve essere richiesta se gli argomenti di discussione sono notori o notoriamente conosciuti.

[Come abbiamo scritto sul nostro portale](#) , la formulazione dell'art. 9 linguisticamente non prevede autorizzazione alcuna se gli argomenti di interesse militare e di servizio non sono a carattere riservato perchè, lo ribadiamo ancora una volta a beneficio di coloro che non hanno dimestichezza con la lingua italiana (o che fingono di non averne), le parole

"di interesse militare" e "di servizio" hanno una funzione attributiva rispetto all'intera espressione "argomenti a carattere riservato".

Detto questo, non ci rimane che pubblicare il documento in questione.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
SM - Ufficio Legislazione

Nr. 175/23-2-2006 di prot.

Roma, 5 maggio

OGGETTO: Roma 9 maggio 2009, convegno sul tema "*Rappresentanza militare, associazionismo e sindacati militari. Quale futuro per i militari italiani?*", organizz. dall'Associazione Carabinieri in servizio "Pastrengo" - intervento del:
- Ten. Col. Amadeo Berdozzo;
- M.A.s. UPS Vincenzo Bonaccorso.

AL COMANDO REGIONE CARABINIERI VENETO
SM - Ufficio Personale -
(Riferimento f.n. 1163/2-2009 del 20 aprile 2009)

PADO

AL COMANDO DEL 4° BATTAGLIONE CARABINIERI "VENETO"

MESI

e, per conoscenza:

AI COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "VITTORIO VENETO"

PADO

AL COMANDO UNITA' MOBILI E SPECIALIZZATE CARABINIERI
(Riferimento f.n. 21/65 del 5 maggio 2009)

RO

AL COMANDO DELLA DIVISIONE UNITA' MOBILI CARABINIERI

TREVI

AL COMANDO DELLA 1^ BRIGATA MOBILE

RO

In esito a quanto comunicato con la lettera in riferimento, allegata in copia per il Comando del Battaglione Carabinieri e per i Comandi che leggono per conoscenza, si evidenzia che:

- l'Associazione Carabinieri in servizio "Pastrengo" è stata oggetto di revoca del nulla osta, con decreto del Ministro della difesa, in data 3 agosto 2007, confermato in sede giurisdizionale dal Consiglio di Stato, con ordinanza n. 1129/2008 del 4 marzo 2008;
- la denominazione "componente civile" del medesimo sodalizio, attribuitasi dagli organizzatori convegno, è chiaramente elusiva del richiamato provvedimento revocatorio e sintomatica di

Ciò premesso, si ritiene che l'intervento alla manifestazione, peraltro in carenza di richiesta d'autorizzazione, da parte dei nominati in oggetto, ciascuno per i profili di rispettivo interesse, rappresenti:

- partecipazione, di fatto, ad un'associazione tra militari priva di assenso ministeriale (in contrasto con il combinato disposto degli artt. 8, L. n. 382/78 e 31 del D.P.R. n. 545/86);
- violazione del dovere di astensione, per i delegati della Rappresentanza militare, dall'aderire ad adunanze al di fuori dei relativi organi (art. 12 DPR 591/79).

In relazione a quanto sopra, i Comandanti di Corpo in indirizzo vogliono, nella competenza, sensibilizzare il personale interessato.

d'ordine
IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. D. Arturo Esposito)

